

## QUANDO DONNE E UOMINI SONO DIS/PARI

Le iniziative delle Acli  
contro il divario retributivo



PAGINA 8 **PER UN TURISMO DELL'ESPERIENZA, DELL'AMBIENTE E DELLE RELAZIONI**  
PAGINA 16 **UN'ECONOMIA CHE METTA AL CENTRO L'UOMO E LA COMUNITÀ**  
PAGINA 18 **VOLONTARIATO ALL'ESTERO: IL CORAGGIO DI PARTIRE CON IL CUORE**

# Eredità, pensiamo a tutto noi.

 **ACLI**net  
La App delle Acli trentine



**ACLI  
TRENTINE**

**0461 277 277**  
info@aclitrentine.it



Verso le elezioni

## L'AGENDA DELLE ACLI

Con questo numero di Aclitrentine inauguriamo una serie di interventi relativi agli obiettivi strategici per il Trentino dei prossimi anni. Intendiamo con questo delineare i contenuti di una possibile agenda politica che ragioni sulle priorità e sui programmi in vista delle elezioni provinciali dell'autunno prossimo. Ci sembra questo il modo migliore per contribuire ad elevare il livello del dibattito all'interno dei partiti e degli schieramenti che si confronteranno sul piano elettorale e nello stesso tempo ci sembra anche la forma più efficace per coinvolgere i cittadini e le cittadine in un percorso di consapevolezza e di responsabilità. Parliamo di consapevolezza riferendoci agli effettivi punti critici che riguardano il nostro sistema territoriale ed istituzionale e parliamo

di responsabilità riferendoci alla necessità di ritrovare le ragioni di un nuovo patto fra politica, istituzioni e comunità trentina basato sulla fiducia, sull'ascolto, sulla condivisione e sulla partecipazione in modo tale da ripartire equamente l'impegno per il rilancio dell'Autonomia, dell'economia, della coesione sociale e dei valori etico-culturali che sostengono il sistema di autogoverno che abbiamo ereditato dalle classi dirigenti che ci hanno preceduto. Iniziamo questo percorso affrontando il tema del turismo e delle sfide che riguardano la sostenibilità e la necessità di rinnovare l'offerta attraverso un ripensamento delle nostre destinazioni per evitare sia la monocultura dello sci, sia le derive legate ad un crescita quantitativa e senz'anima dell'attività ricettiva. Altri temi riguarderanno il lavoro

così come la sanità e l'impegno per la salvaguardia e il rilancio dell'Autonomia, ma quello che vorremmo sviluppare è un quadro complessivo, una visione dentro la quale provare a disegnare il "Trentino che vorremmo". Un Trentino capace di ri-diventare laboratorio di idee a tutti i livelli, di delineare politiche a partire dalla cultura, dalla formazione e dall'educazione, senza dimenticare le battaglie che ci hanno visto protagonisti anche nell'ultimo periodo: la pace e la convivenza, l'integrazione e la solidarietà, la giustizia sociale e salariale (con particolare riguardo alle donne e ai giovani), ma anche le politiche ambientali ad iniziare dalla lotta al consumo di suolo e l'avvio di una vera transizione energetica. In questo modo siamo convinti che le Acli potranno svolgere appieno il ruolo di soggetto-cerniera capace di coniugare la visione politica con la buona amministrazione, la partecipazione popolare e la responsabilità sociale. ■ ■ ■

**LUCA OLIVER**  
Presidente Acli trentine  
luca.oliver@aclitrentine.it



## IN QUESTO NUMERO



IL MANIFESTO DELL'ENAIP PER LA NUOVA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
PAGINA 13



GRANDI E PICCOLE EMOZIONI  
INTERGENERAZIONALI  
PAGINA 17

<b>OPINIONI</b>	Voglia di autoritarismo	<u>4</u>	<b>ECONOMIA</b>	Un'economia che metta al centro l'uomo e la comunità rispetto al mero profitto	<u>16</u>
	In quale mondo viviamo?	<u>4</u>	<b>MONDO ACLI</b>	Grandi e piccole emozioni intergenerazionali	<u>17</u>
	La lezione di Don Lorenzo	<u>5</u>		Volontariato all'estero: il coraggio di partire con il cuore	<u>18</u>
	Il risveglio della solidarietà	<u>5</u>	<b>CULTURA</b>	Stati Generali della Natalità	<u>20</u>
<b>ATTUALITÀ</b>	Quando il lavoro è dispari	<u>6</u>	<b>NOTIZIE UTILI</b>	Contratti di affitto a canone agevolato	<u>22</u>
	Per un turismo dell'esperienza, dell'ambiente e delle relazioni	<u>8</u>		Perché è necessario controllare bene la tua posizione previdenziale	<u>23</u>
	Equilibrio ed armonia, parole chiave per il turismo del futuro	<u>12</u>		Assegno Unico Universale 2023	<u>23</u>
<b>FORMAZIONE</b>	Il manifesto dell'ENAIP per la nuova Formazione Professionale	<u>13</u>	<b>VITA ASSOCIATIVA</b>	ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>24</u>
	La maratona di cervelli di ENAIP Trentino	<u>14</u>		ACLI Servizi, Lavoro	<u>27</u>
	Al via il diploma per Tecnico dell'automazione industriale	<u>14</u>	<b>LEGGE E DIRITTI</b>	L'orso e l'uomo, Circolo di Ravina, Circolo San Giuseppe-San Pio X	<u>28</u>
				Viva l'art. 36 della Costituzione	<u>30</u>

Politica 2 min

## VOGLIA DI AUTORITARISMO

«Se non hanno più pane, che mangino brioche» è una frase tradizionalmente attribuita all'imperatrice Maria Antonietta che l'avrebbe pronunciata riferendosi al popolo affamato in rivolta per la mancanza di pane. È una frase denigratoria che non ha alcun riscontro storico e che con varianti diverse è stata attribuita a diversi personaggi storici, ma è quanto è dato osservare anche ai nostri giorni esaminando quanto tante volte, politici e governanti di ogni segno e colore politico appaiono poco in sintonia con le reali necessità dei loro popoli.

In questo preciso momento a me pare che nel nostro Paese di problemi scottanti ce ne siano non pochi che richiederebbero un sussulto di coscienza e impegno fattivo per portarli a soluzioni nel segno della concretizzazione del mandato costituzionale, dell'equità, della solidarietà, della giustizia sociale, dell'urgenza. Basti un rapido sguardo a temi quali: disoccupazione, precarietà lavorativa, povertà, istruzione, sanità, immigrazione, incertezza per il futuro, guerra e crescita delle spese per gli armamenti, per farsene una sia pur pallida idea di quanti e quali temi attendono risposte non rinviabili e scelte coraggiose capaci di prospettare un futuro migliore. Invece, oltre a non pervenire risposte di tal fatta, ma anzi, ad essere, quando ci sono, di segno del tutto diverso e contrario, tanto per non smentire l'assunto iniziale, pare che ancora una volta il problema principale da risolvere sia quello della modifica istituzionale e costituzionale del nostro sistema. In altre parole ci vorrebbero far credere che l'uomo solo al comando (eletto direttamente dal popolo) sia la panacea di tutti i nostri mali. Si vorrebbe far credere, a un elettorato sempre più stanco e demotivato che ciò di cui abbiamo bisogno sia uno che comandi, non già la faticosa soluzione di problemi complessi che richiedono, al contrario, capacità di analisi, fatica di elaborazione e di proposte e capacità di sintesi in grado di unire più che dividere in tifoserie contrapposte. In questi ultimi trent'anni di leader creduti o ritenuti carismatici se ne sono visti diversi. Non mi pare che le cose siano solo per questo cambiate in meglio. ▾

**PIERGIORGIO BORTOLOTTI**  
 piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it



Imparare a guardare anche ciò che non ci piace 2 min

## IN QUALE MONDO VIVIAMO?

La disaffezione alla politica e alla partecipazione elettorale si è verificata anche nelle ultime elezioni amministrative dove l'affluenza alle urne si è fermata al 59%. Altre manifestazioni di abbandono delle tradizionali forme di partecipazione civile le rileviamo dalla caduta verticale nella lettura dei giornali, se pensiamo che Repubblica vende oggi appena 70.000 copie cartacee, solo in parte calmierate dall'edizione elettronica. Di fronte all'abbandono della politica e dei maggiori canali di comunicazione, dentro i quali si colloca anche la crisi della TV e della vendita dei libri, il mondo appare sempre più bisognoso di indirizzi politici strategici e di una corretta informazione. Potremmo ad esempio citare alcuni quesiti paradigmatici che indicano il bisogno sia di una comunicazione efficace, sia di scelte politiche più responsabili. Che ne sappiamo, per fare un primo esempio, degli aumenti e dell'inflazione in Italia, dove le fasce sociali più povere sono sempre più sul lastrico? E ancora: qual è l'effettiva dimensione del potere della 'ndrangheta in Trentino Alto Adige. Oppure: quali sono le reali previsioni che riguardano i cambiamenti climatici e le loro conseguenze economiche e sociali? E, non ultimo: abbiamo veramente una proiezione dell'entità dei traffici ferroviari attraverso il Brennero che giustifichino una grande opera come la TAV visto che gli stessi sono in diminuzione dal 2010? Si tratta di esempi molto diversi fra loro, ma che intendono affermare l'importanza e l'urgenza di risposte sistemiche ed approfondite ad alcune questioni fondamentali per la nostra epoca.

Il modello liberista ha fatto strage delle competenze e del "saper fare" di quasi tutte le professioni, che in questi ultimi anni si sono ridotte al puro profitto, dimenticando la loro funzione sociale. Fra i lavori in via d'estinzione c'è purtroppo anche quello del giornalista, o meglio, del giornalista serio.

Da qui l'esigenza di collegare l'impegno per una rifondazione per la buona politica con un progetto di rilancio di un sistema dell'informazione libero e democratico. Senza verità, non c'è giustizia, ma neanche futuro. ▾

**WALTER NICOLETTI**  
 walter.nicoletti@aclitrentine.it



Anniversari  2 min

## LA LEZIONE DI DON LORENZO

100 anni fa, il 27 maggio 1923, nasceva a Firenze Lorenzo Milani. La sua figura di prete è legata soprattutto all'esperienza didattica nella scuola di Barbiana. Don Lorenzo, attraverso il suo esempio e i suoi scritti, ci parla di dialogo, convivenza, giustizia sociale, eguaglianza, pace e diritti.

Nella lettera ai cappellani militari che lo accusavano di essere contro la patria, Lorenzo mette in discussione il concetto nazionalista di patria e ci ricorda l'importanza della necessità cristiana di aiutare gli "ultimi", i diseredati e di lottare a fianco degli oppressi e non degli oppressori. Nella lettera don Lorenzo aggiunge: *"le armi che voi approvate sono orribili macchine per uccidere, mutilare, distruggere, far orfani e vedove. Le uniche armi che approvo io sono nobili e incruente: lo sciopero e il voto"*. Facendo poi una disamina delle guerre italiane dall'unità alla seconda guerra mondiale, evidenzia come i soldati avrebbero dovuto sempre obiettare anziché obbedire. E se c'è stata una *"guerra giusta (se una guerra giusta esiste)"*, specifica, è stata proprio quella combattuta da chi ha disobbedito al fascismo, facendo la Resistenza. Anche qui il contributo di Don Lorenzo si inserisce perfettamente nell'odierno dibattito creato attorno al vile attacco militare russo all'Ucraina.

Don Lorenzo pensa ad una scuola capace non di indottrinare quanto di formare cittadini consapevoli, una scuola che *"deve condurre i ragazzi su un filo di rasoio; da un lato formare in loro il senso della legalità, dall'altro la volontà di leggi migliori cioè il senso politico"*. Per questo è necessario educare anche alla disobbedienza, quando le leggi sono ingiuste: *"Avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni"*. Per il suo sostegno all'obiezione di coscienza al servizio militare Don Lorenzo venne processato per apologia di reato. In primo grado venne assolto mentre in appello morì prima che si giungesse a sentenza.

Oggi, assistiamo ad un potente riarmo e ad un dilagante bellicismo e per questo la lezione di Don Lorenzo va ricordata e ribadita quotidianamente.

**MASSIMILIANO PILATI**  
Presidente del Forum trentino  
per la pace e i diritti umani

Maltempo e crisi climatica  2 min

## IL RISVEGLIO DELLA SOLIDARIETÀ

Noi, gente di montagna, conosciamo bene la furia degli agenti naturali. I torrenti che diventano rombi, l'aria calda che precede gli eventi catastrofici e porta l'odore intenso di terra smossa, la pioggia battente che insiste senza tregua. E se non si parla di montagna, è il mare il protagonista di altrettanti cataclismi che colpiscono coste e litorali, lasciandosi dietro detriti, relitti e danni incalcolabili. Catastrofi triplicate negli ultimi 30 anni. Lo sa anche la gente dell'Emilia Romagna che si trova a dover fare i conti con la desolazione e la distruzione dell'alluvione dello scorso maggio.

Un *day after* dove la prospettiva si presenta totalmente modificata, come in quei film post apocalittici in cui il paesaggio non è più lo stesso e non sarà mai più come lo si conosceva. Generazioni di Emiliani e Romagnoli hanno vissuto con lo spettro della paura davanti ai loro fiumi, Po, Savio, Trebbia, Secchia e molti altri, in attesa di quell'onda distruttrice, le case allagate o spazzate via, i campi invasi, le fatiche vanificate in un attimo. La grande alluvione del 1951, quella del '57, del '60, del '66... a intervalli quasi regolari, come un appuntamento abituale a cui erano tutti chiamati. Quel drammatico 24 novembre 1951 viene citato come la notte più buia che il Polesine ricordi e la storia simbolo di quella tragedia finì negli annali con un nome che ne esprime tutto l'orrore: *"Il camion della morte"*. Nel giro di poche ore la piena del Po, con 8 miliardi di metri cubi di acqua, si abbatté sui paesi di oltre la metà del Polesine lasciandosi dietro 180.000 senzatetto e 700 edifici distrutti. Delle 91 vittime, 84 furono coinvolte nella storia del camion, un vecchio Alfa Romeo che avrebbe dovuto trasportare gli alluvionati in salvo e che in realtà rimase bloccato nel fiume, decretando la morte di quella povera gente.

Anche allora come oggi, le narrazioni raccontano di solidarietà, coraggio, eroismo perché le tragedie risvegliano anche questo.

**LILIANA CERQUENI**  
cerquenil@gmail.com



# QUANDO IL LAVORO È DISPARI



lo svantaggio retributivo di genere (Gender Pay Gap) che si verifica quando le donne guadagnano meno rispetto agli uomini pur svolgendo le stesse mansioni.

Il fenomeno, questo il dato sconcertante messo in evidenza dall'iniziativa aclista, è molto più diffuso di quello che si pensa anche perché si intreccia con altre forme di discriminazione ed ingiustizia che colpiscono le donne più povere e meno garantite ad iniziare dalle immigrate.

## COME PORTARE IN SUPERFICIE UN FENOMENO DILAGANTE?

L'indagine delle ACLI ha scoperchiato una situazione di sfruttamento, prevaricazione ed ingiustizia sociale che colpisce milioni di lavoratrici in Italia e nel mondo. Una situazione insostenibile che spesso travalica in veri e propri ricatti e soprusi salariali e nella totale mancanza di rispetto dei diritti della donna per quanto riguarda la maternità e l'integrazione sociale. L'immagine che emerge è pertanto quella di una società che ha ridotto il lavoro a merce senza considerazione per la persona, per la famiglia e per le relazioni. Una situazione che, sempre secondo Chiara Volpato, necessita di una nuova iniziativa anche da parte delle ACLI. Per questo il Coordinamento Donne trentino ha accolto la proposta della coordinatrice nazionale di promuovere, in occasione del prossimo Festival dell'economia, un momento di approfondimento, conoscenza e dibattito sulle tematiche connesse alla disparità salariale di genere. Un'iniziativa che potrà accompagnarsi da un intervento continuativo del Coordinamento anche in sintonia e collaborazione con altre associazioni e organizzazioni del lavoro che operano in provincia di Trento.

**...il mondo del lavoro è contrassegnato da profonde ingiustizie che vedono la donna in una posizione svantaggiata e penalizzante rispetto ai maschi...**

Guardando alla situazione del lavoro femminile e alla condizione della donna nella cosiddetta società della precarietà e della flessibilità, è tornata in auge la parola "rivoluzione". Il termine è stato evocato da Chiara Volpato, responsabile del Coordinamento Nazionale Donne delle ACLI nel corso della conferenza di presentazione del rapporto

"Lavorare dis/pari, un'indagine sulla disparità salariale di genere" promossa nell'ambito degli "Approfondimenti di primavera".

Il messaggio di Chiara Volpato è stato chiaro e perentorio: così come si presenta il mondo del lavoro è contrassegnato da profonde ingiustizie che vedono la donna in una posizione svantaggiata e penalizzante rispetto ai maschi. Il problema, evidenziato dall'interessante indagine promossa dall'Area lavoro e dal Coordinamento Donne delle ACLI nazionali, riguarda



**DONATELLA LUCIAN**

Responsabile Coordinamento  
Donne Acli trentine

## CREARE CULTURA E POLITICHE PER UMANIZZARE IL LAVORO E LA SOCIETÀ

Nel mondo, secondo il World Economic Forum, se un uomo guadagna 100 la donna si ferma al 67% del suo stipendio: è questa la media globale della discriminazione salariale di genere. Il tema è entrato da alcuni anni nell'agenda della politica con la legge nazionale N° 162 del 2021 che di fatto vieta queste forme di discriminazione anche se la normativa ha bisogno di essere applicata con coerenza, finanziamenti ed azioni molto più concrete.

I dati riferiti alla situazione italiana sono stati presentati da Federica Volpi, coordinatrice della ricerca realizzata attraverso la somministrazione in tutta la penisola di questionari presso di servizi aclisti di CAF e Patronato. I risultati evidenziano una realtà davvero preoccupante: la discriminazione in Italia raggiunge la media del 36% con punte che arrivano addirittura al 45% nelle libere professioni.

Le conseguenze sono pertanto l'esposizione della donna a rischi sempre più evidenti alla povertà, specie in età matura. Tutto questo è all'origine della discriminazione pensionistica in quanto, non potendo ottemperare ad adeguati livelli previdenziali, la donna si troverà penalizzata al termine della carriera lavorativa. Questa situazione è infine destinata a riversarsi in maniera negativa anche sul bilancio dello Stato in quanto, mancando le risorse contributive femminili, viene meno anche la possibilità di finanziare il sistema pensionistico generale in favore delle future generazioni. Fatto 100 il numero delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti in Italia, le donne sono in maggioranza nelle fasce meno retribuite e garantite, vale dire in quelle categorie a rischio povertà. Per i redditi che non arrivano a 9.000 euro l'anno le lavoratrici si attestano sulla percentuale del 19,2%, mentre

i lavoratori non superano il 6%. Nella fascia dagli 11.000 ai 15.000 euro annui, le femmine arrivano al 21,7% e i maschi al 18,5% a conferma della posizione svantaggiata della donna anche dal punto di vista economico. Questo significa che il mondo femminile si trova più esposto alla perdita di autonomia ed indipendenza economica e quindi maggiormente esposto a rischi di ricatto contrattuale e lavoro nero.

## UN AUMENTO PREOCCUPANTE DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLE POVERTÀ

La situazione non è poi tanto diversa in Trentino, come testimoniato dalla relazione di Matteo Borzaga, Consigliere di parità nel lavoro per la Provincia autonoma di Trento. Presso lo sportello legale gratuito promosso dalla PAT sono stati affrontati nell'ultimo anno 109 casi legati a problemi di conciliazione fra vita lavorativa e famiglia, flessibilità, precarietà e mobbing con un aumento del 28% rispetto al 2021. Il dato preoccupante riguarda quindi l'aumento delle richieste di intervento e di mediazione se pensiamo che nei primi mesi dell'anno sono stati già segnalati ben 83 casi problematici. Di lavoro povero delle donne ha parlato infine Paola Bassetti che per la CGIL segue la FILCAMS, la categoria dei lavoratori del commercio, turismo e servizi. Bassetti ha parlato di "part time involontario", di "povertà legalizzata" e di "tempo pieno forzato" in riferimento ai diversi casi di assenza di diritti e di sfruttamento della donna in questi settori. «In molti casi – ha spiegato Bassetti – ci si trova di fronte a persone con una retribuzione lorda di 7 euro l'ora e un salario che non supera i 400 euro, con un'evidente esposizione al ricatto e al lavoro nero».

Su queste tematiche le ACLI dovranno intervenire, ha concluso il Presidente Luca Oliver, creando un laboratorio di proposte utili alla conoscenza



NELLE FOTO, DALL'ALTO, CHIARA VOLPATO, FEDERICA VOLPI, MATTEO BORZAGA E PAOLA BASSETTI

del fenomeno e al miglioramento delle condizioni lavorative di tutte le donne. ■ ■ ■

Un Trentino più bello

🕒 9,5 min

# PER UN TURISMO DELL'ESPERIENZA, DELL'AMBIENTE E DELLE RELAZIONI

Con questo numero di Aclitrentine inauguriamo una serie di interventi che dedichiamo ai cosiddetti "cambiamenti di paradigma" necessari al Trentino di domani. L'esercizio è quello di guardare avanti, oltre l'orizzonte delle "prossime elezioni" per prendere in seria considerazione gli interessi delle "prossime generazioni".

Il turismo trentino appare oggi come un prodotto "maturo" che, detto in parole povere, non può più crescere sul piano della quantità, bensì della qualità. Certo, le associazioni di categoria e gran parte degli operatori, continuano a guardare ai numeri come a dei fattori salvifici e si sentono spesso in obbligo di rimarcare il successo quantitativo dei flussi e degli eventi. Ma gli osservatori più accorti e tutti coloro che orientano il proprio modo di pensare secondo il buon senso sono concordi nel ritenere che la marca trentina e il settore dell'accoglienza necessitano di un'importante inversione di tendenza per salvaguardare la motivazione della vacanza dei nostri visitatori. Motivazione che risiede, sempre e comunque, nella grande considerazione per la montagna e per la qualità dei prodotti, dei servizi, nonché nell'intensità delle esperienze e delle emozioni che riesce a garantire.



## LE CIFRE DI UN GRANDE DISTRETTO DELL'OSPITALITÀ

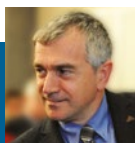
I numeri parlano chiaro: il Trentino turistico difficilmente può crescere ancora. Con 7 milioni circa di arrivi (vale a dire dei turisti che complessivamente arrivano in Trentino ogni anno) e circa 33 milioni di presenze (vale a dire gli arrivi moltiplicati per i giorni di permanenza) la provincia di Trento si conferma come uno dei maggiori distretti turistici europei assieme ad Alto Adige e Tirolo. Un quinto circa del Prodotto Interno Lordo provinciale deriva dall'attività legata all'ospitalità e all'intrattenimento, una soglia che dal 2010 a prima della pandemia era cresciuta costantemente, con un aumento del 40% negli arrivi e del 22% nelle presenze.

Di fronte a queste cifre non possiamo però nascondere la presenza di alcuni punti critici del sistema

turistico provinciale che risiedono dal nostro punto di vista nella progressiva perdita di attrattività paesaggistica quale conseguenza evidente del consumo di territorio, cementificazione e banalizzazione dei tratti identitari e architettonici dei nostri borghi. Un modello turistico ancorato al mito della crescita ha inoltre favorito l'espansione delle seconde case che hanno contribuito, specie nelle maggiori destinazioni, ad una massiccia proliferazione di alloggi a scapito di un equilibrio urbanistico e sociale fra disponibilità di posti letto per i turisti e per i residenti. Da qui l'esigenza di un ripensamento del modello turistico ad iniziare dalla valorizzazione della montagna per quello che è: un territorio bello e attrattivo dal punto di vista ambientale e del benessere, ma anche sicuro ed accogliente dal punto di vista sociale e delle relazioni.

**WALTER NICOLETTI**

[walter.nicoletti@aclitrentine.it](mailto:walter.nicoletti@aclitrentine.it)







NELLE FOTO, IL LAGHETTO DEL LUPO BIANCO IN VAL DI FASSA; IN BASSO, ALESSANDRO FRANCESCHINI E MAURA GASPERI

### PER UNA VACANZA PIÙ ECOLOGICA, SENSIBILE E SOSTENIBILE

«Dovremo avere più prudenza nel dare per scontata la presenza turistica nella nostra provincia», afferma in proposito Alessandro Franceschini, direttore scientifico della Bitm, la Borsa del turismo montano di Trento.



«Il turismo – prosegue Franceschini – è un comparto strategico dell'economia locale, ma è anche caratterizzato da una forte fragilità. La competizione avviene a livello globale e per essere sempre appetibili è necessario lavorare per intercettare le istanze che muovono oggi i flussi turistici. Per fare questo occorre cogliere le sensibilità che caratterizzano l'interesse di chi si muove per turismo scegliendo una regione montana. Il turista oggi, infatti, è profondamente diverso da quello che era all'inizio dell'Era turistica, ovvero a partire dagli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Il viaggiatore è diventato più «curioso», e non si accontenta della dimensione superficiale della proposta turistica ma cerca un proprio percorso.

Ma è anche più ecologico, nel senso che ha ben presente gli effetti del turismo sull'ambiente e cerca di mitigarne l'impatto e più informato e si presenta nelle località turistiche già preparato sulla storia e sulla cultura locale. Ed è anche più *social*, costantemente connesso alla Rete di Internet e condivide, in tempo reale, le sue esperienze. Ecco, queste tendenze si sposano alla perfezione con un certo tipo di offerta che può proporre il Trentino – ecologica, sensibile, sostenibile –, ma è necessario che



questa avvenga su un piano di autenticità, mettendo in evidenza storia, tradizioni, paesaggi del nostro territorio, nella loro dimensione veritiera, evitando di scimmiettare altre località turistiche.

Per fare questo occorre coraggio e consapevolezza del proprio valore. Una sfida che ci riguarda tutti da vicino».

### QUALE TURISMO VOGLIAMO?

Per comprendere meglio gli orientamenti da assumere come comunità trentina rispetto al modello turistico del futuro abbiamo chiesto il parere di Maura Gasperi, consulente di marketing territoriale e di turismo lento e inclusivo.

Quale turismo vogliamo domani? Chiediamo all'esperta turistica, che perentoriamente risponde: «forse è meglio parlare di sviluppo locale. Ormai parlare di turismo significa parlare di integrazione con l'agricoltura e l'artigianato locale, mobilità, istruzione, eventi, paesaggio, urbanistica... insomma tutto è interconnesso.

Turismo oggi è sostenere le comunità a pensare al domani, in alcuni casi significa ridimensionare i numeri per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei visitatori, in altri casi significa stimolare la nascita di nuove iniziative per migliorare i numeri, generare valore per i residenti e valorizzare i territori minori. Il tema è quindi la centralità della comunità nelle scelte di sviluppo. Questo è possibile solo attraverso il sostegno ad un processo di sviluppo territoriale che inizia con la consapevolezza del bisogno per poi giungere ad una comunità attiva, creativa che, a tendere, sarà in grado di gestire risorse ed essere responsabile dello sviluppo sostenibile del territorio».

Da Maura Gasperi raccogliamo ►►►



NELLA FOTO, FABIO PIPINATO

...«il turismo responsabile è anche una modalità (se non la prima) per ridare vitalità ad un territorio post conflitto o catastrofe naturale»...

**DARSI IL TEMPO PER COSTRUIRE UNA VERA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA**

«Darsi il tempo, credo sia questa il senso del viaggiare espresso da ACLI Viaggi», afferma Fabio Pipinato, Presidente della nuova organizzazione turistica sorta all'interno dell'arcipelago aclista trentino. «Darsi il tempo per conoscere, capire, approfondire, staccare. Molti nostri viaggi hanno un prima e un dopo. Un prima per conoscere dove si va e con chi si va e un dopo per condividere le emozioni con i compagni di viaggio. Per rinsaldare comunità. Peraltro viaggi dove siamo per lo più accompagnati da volontari che ci aiutano in ogni nostra richiesta. Nel programmare i viaggi lo staff cerca, nel limite del possibile, di discernere l'ospitalità dove le risorse ricadono sulle comunità e non solo sulle holding del turismo.

Il turismo responsabile è anche una modalità (se non la prima) per ridare vitalità ad un territorio post conflitto o catastrofe naturale. Per fortuna abitiamo un mondo dove 2 stati su 3 sono in pace e possono essere visitati, ma alcune mete come il Mali o la Russia non sono oggi visitabili. Rimane la fitta corrispondenza con le nostre controparti costrette a non lavorare.

E il Trentino? Qui la convivenza tra alberghiero ed extra è buona ma la politica potrebbe intervenire laddove i giudizi espressi dai turisti ospiti sono insufficienti. Non tutti possono o sanno ospitare. Serve dare tempo (e darsi tempo) per accogliere, aprire casa, venire incontro. Serve una cultura nell'ospitalità. Purtroppo la fredda (per quanto comoda) tecnologia che apre e chiude casa da remoto e che sta arrivando anche in Trentino non può e non deve sostituire l'host.

**LE TRAIETTORIE DEL TURISMO DEL FUTURO**

Da queste considerazioni abbiamo raccolto una serie di indirizzi ed orientamenti per ridisegnare, le politiche turistiche dei prossimi anni:

- ▶▶▶ infine una serie di preziose indicazioni:
- « • Dare protagonismo ai territori minori supportando i privati nel creare progettualità di rete "su misura".
  - Formazione per migliorare le competenze; per trovare nuovi paradigmi di work-life balance, considerati i nuovi bisogni del mercato del lavoro di oggi e di domani.
  - Dare centralità alla cultura come strumento di conoscenza, crescita ed opportunità per trattenere le nuove generazioni e attrarre i nuovi residenti.
  - Favorire la circolarità delle idee e delle persone, quest'ultime attraverso la mobilità interna alle valli, utile anche per poter distribuire, almeno in parte, il carico antropico nei mesi di alta stagione.
  - Ripensare l'utilizzo dei Beni comuni in ottica sostenibile. Stimolare la rigenerazione urbana di spazi sfitti tramite la partecipazione della popolazione nella fase di progettazione; partecipazione che non può essere solo consultoria (o di facciata) ma deve andare oltre, valorizzando le opinioni dei partecipanti o addirittura mettendo in atto le scelte degli stessi».

IL TRENTINO CHE VOGLIAMO	
+ QUALITÀ	- QUANTITÀ
+ AMBIENTE	- CEMENTO
+ EMOZIONI	- PRESTAZIONI
+ ORIGINALITÀ	- OMOLOGAZIONE
+ TRADIZIONE	- PROPOSTE ESOTICHE
+ RELAZIONI	- FORMALISMI
+ COMUNITÀ	- INTERESSI DI PARTE
+ ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI	- VUOTE PROMESSE DI DESTINAZIONE
+ TURISMO DELL'ESPERIENZA	- PROPOSTE STANDARDIZZATE
+ SOSTENIBILITÀ E RISPETTO DEI LIMITI	- COMPETIZIONE PER IL PROFITTO IMMEDIATO



# La banca a misura di teenager.

Marketing CCB | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "trasparenza" del sito internet. Funzionalità contattabili su POS abilitati.



**oraomai  
più**

**CASSE RURALI  
TRENTINE**



Oraomai più è un sistema di offerta dinamico e flessibile che risponde alle tue esigenze. La carta prepagata under 18 permette di gestire le tue risorse in libertà. Disponibile anche come conto corrente o deposito a risparmio.

**Spazio  
a noi**

**GRUPPO  
CASSA  
CENTRALE**

Scopri di più su [oraomaiplus.it](http://oraomaiplus.it)

## EQUILIBRIO ED ARMONIA, PAROLE CHIAVE PER IL TURISMO DEL FUTURO



NELLA FOTO, MAURIZIO ROSSINI

Per capire le traiettorie future delle politiche di marketing e di organizzazione del prodotto abbiamo interpellato Maurizio Rossini, Amministratore delegato di Trentino Marketing, la società che cura gli orientamenti strategici, la marca e l'organizzazione turistica della provincia di Trento.

### Come valuta la situazione attuale del turismo trentino a tre anni dalla pandemia?

Dal 2010 al 2019 abbiamo avuto una crescita importante nel settore turistico, portando a valore gli investimenti che provenivano sia dal settore privato che dal pubblico. La pandemia, e successivamente il periodo di riorganizzazione dell'offerta e dei servizi, ha sollecitato una serie di riflessioni sui limiti del nostro sistema turistico. Limiti che si possono identificare in una crescita che si andava concentrando in alcuni periodi dell'anno e per alcune destinazioni specifiche.

Per la montagna i periodi di maggiore concentrazione degli arrivi riguardano lo sci da dicembre a marzo e l'estate in luglio e agosto, mentre per le

destinazioni lacustri il periodo di massimo afflusso si concentra da maggio a inizio ottobre. Di fronte a questa situazione il nostro orientamento è stato quello di trovare un nuovo equilibrio che consenta una migliore gestione delle punte stagionali con una ripartizione più razionale ed equilibrata negli altri periodi dell'anno, puntando in particolare sulla primavera e l'autunno. In questo passaggio si è innestata anche la riforma del turismo che ha assegnato alle Apt, non tanto il compito di attrarre turisti, bensì quello di gestire al meglio i flussi rinnovando il prodotto turistico.

### Come cambierà il turismo nei prossimi anni?

I territori, con le loro rappresentanze istituzionali, le organizzazioni di categoria e i portatori di interesse, non dovranno puntare tanto su obiettivi quantitativi nei periodi di alta stagione quanto sul miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi uscendo dalla stagionalità. Per questo dobbiamo puntare su un turista motivato e con una buona capacità di spesa in modo tale da qualificare i numeri che già possediamo ed elevare i fatturati delle nostre imprese. Parallelamente a questo, e soprattutto negli altri territori a minore intensità turistica, è necessario valorizzare la permanenza in montagna nei periodi primaverili e autunnali e sui laghi anche nel periodo invernale.

Dobbiamo infine occuparci

dell'organizzazione interna delle nostre destinazioni al fine di migliorare la qualità della vita nei territori e conseguentemente le relazioni fra ospiti e residenti, nonché contribuire all'organizzazione del lavoro degli operatori che da stagionale ed occasionale dovrà diventare stabile e a tempo indeterminato.

### Cosa chiede oggi il turista alla montagna?

Dopo il Covid e in conseguenza dei cambiamenti climatici, la montagna è diventata ancora più attuale per via del bisogno di spazi aperti e incontaminati.

La montagna è un meraviglioso luogo di vita dove i nostri ragazzi possano immaginare e progettare attività diverse per realizzare i propri sogni e sperimentare le proprie capacità. Dall'agricoltura ai settori tecnologici "fatto a mano" ai mondi dell'ospitalità. Per quanto riguarda il turismo va sempre più valorizzato uno stile di vita alpino, con i suoi ritmi e le sue attenzioni all'ambiente ed alla comunità praticando, certamente, anche le attività all'aria aperta preferite.

Nelle località caratterizzate dalla maturità del prodotto non dobbiamo aggiungere altre strutture ma lavorare per migliorare la qualità all'esperienza lavorando sul benessere delle persone, mentre nelle destinazioni più marginali dobbiamo creare il giusto prodotto esaltando le specificità dei luoghi e rispettandone ritmi e limiti. ■ ■ ■

...«la pandemia, e successivamente il periodo di riorganizzazione dell'offerta e dei servizi, ha sollecitato una serie di riflessioni sui limiti del nostro sistema turistico»...

ENAIP 3,5 min

## IL MANIFESTO DELL'ENAIP PER LA NUOVA FORMAZIONE PROFESSIONALE



NELLA FOTO, SALA GREMITA PER L'AVVIO DEL PERCORSO INAUGURATO DA ENAIP TRENINO

Grande successo di partecipazione e soprattutto di contenuti per l'appuntamento "MANI.FESTO IeFP. Innovazione praticata" voluto da Enaip Trentino. L'iniziativa rappresenta la prima tappa di un percorso più ampio per condividere e rilanciare programmi e prospettive che riguardano il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Questo primo appuntamento è servito per fare il punto sul contesto attuale e per delineare le sfide del futuro, che dovranno rivolgersi verso i nuovi orizzonti dei diritti, della stabilità dell'offerta e dell'organicità verticale del curriculum, dell'educazione e formazione, delle transizioni digitale ed ecologica, dei nuovi modi e luoghi di apprendimento, dell'orientamento e dell'approccio vocazionale centrato sui mestieri, dell'identità professionale, dell'occupabilità e del lavoro.

Gli spunti offerti da sei relatori di respiro nazionale saranno la base da cui partire per ideare, in forma partecipata, un Manifesto di azioni programmatiche per l'Istruzione e la Formazione Professionale del futuro, che verrà presentato e sottoscritto a settembre.

Dopo il saluto di benvenuto di **Arrigo Dalfovo**, presidente di ENAIP Trentino, e di **Erica Mastrociani**, presidente di ENAIP nazionale, i lavori si sono aperti con **Giulio Maria Salerno**,

direttore dell'Istituto di studi sui sistemi regionali federali e sulle autonomie. Il professore ha invitato a riflettere sul sistema IeFP come "diritto" all'apprendimento e leva di "pari opportunità".

A seguire **Paola Vacchina** - consigliera CNEL, amministratore delegato di ENAIP Nazionale Impresa Sociale e presidente dell'associazione Forma - ha utilizzato la metafora dell'Istruzione e Formazione Professionale come "connettoma", ovvero quell'insieme di connessioni neurali che formano il cervello umano.

**Don Bruno Bignami** - direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana e docente di Teologia morale - si è concentrato sul "valore dialogante" del sistema di Istruzione e Formazione Professionale come base per il successo personale e la realizzazione di giovani e adulti.

Il sociologo **Franco Amicucci** - formatore e presidente di SKILLA, tra i pionieri della formazione e-Learning in Italia - ha aperto uno spazio di riflessione sui cambiamenti in atto rispetto al "come" e al "dove" si apprende.

**Eugenio Gotti** - esperto di processi formativi, ha esplorato il tema del lavoro come contesto di apprendimento che esige rinnovate attenzioni normative, progettuali

e attuative, nella prospettiva di un'autentica equivalenza formativa e di una maggiore fluidità e riconoscimento delle esperienze.

**Gianni Bocchieri** - coordinatore del Nucleo PNRR Stato-Regioni ha proposto una serie di riflessioni sulla riforma delle politiche attive e della formazione professionale supportata dal PNRR come acceleratore di efficacia delle strategie e delle politiche di occupabilità.

La mattinata si è quindi conclusa con il saluto dell'Assessore all'istruzione, università e cultura della Provincia Autonoma di Trento **Mirko Bisesti** e le conclusioni del direttore generale di ENAIP Trentino **Massimo Malossini**: «È necessario lavorare tutti per dare attuazione, oltre agli auspici ed ai disegni tracciati negli ultimi anni, ad una filiera professionalizzante verticale che comprende l'istruzione tecnica superiore - ITS o Alta Formazione professionale, priva di cancelli e sbarramenti e/o "legittimazioni" che si devono ottenere nei suoi snodi, rendendola ancor più attrattiva ed efficace, soprattutto nel livello più alto, mediante l'adozione dell'apprendistato di 3 livello (o di ricerca) come modello identitario di attuazione, l'unico in grado di ridurre drasticamente l'attuale e crescente mismatch tra domanda e offerta di alte qualificazioni tecnico-professionali in tutti i settori produttivi». ■ ■ ■

Hackathon ⌚ 2 min

## LA MARATONA DI CERVELLI DI ENAIP TRENINO



NELLE FOTO, LE SQUADRE PREMIATE

“Hackathon, una sfida ENAIP Trentino” è una manifestazione che, nelle giornate del 9 e 10 maggio presso la sala polivalente del Comune di Novaledo e l’azienda Menz&Gasser, ha coinvolto 56 ragazzi e ragazze provenienti dai Centri di Formazione Professionale di ENAIP Trentino. Il termine hackathon trova origine dalla fusione di hack, che nel linguaggio informatico significa “violare” o “attaccare” e marathon, ovvero “maratona”. In parole più semplici possiamo dire che hackathon significhi “maratona di cervelli”: una sorta di competizione di idee nella quale gli allievi dei CFP ENAIP sono stati chiamati a risolvere una vera e propria sfida (challenge), lanciata in questo caso da Menz&Gasser, azienda italiana alla terza generazione, leader nella produzione di confetture in Italia e numero uno per le monoporzioni in

Europa. Si è trattato di una esperienza entusiasmante per tutti i partecipanti, ricca di condivisione e partecipazione sia da parte dell’azienda che da parte degli studenti e docenti. La sfida proposta da Menz&Gasser consisteva nella soluzione di un problema tecnico visto che l’azienda utilizza la biomassa a cippato e che dalla combustione escono ceneri che vengono bagnate con l’acqua per evitarne la dispersione, cadono in un cassone e devono poi essere livellate ogni mezzora dall’operaio manualmente. I ragazzi sono stati chiamati a risolvere questo problema cercando una soluzione automatizzata e sostenibile nel tempo. Dalla competizione sono emersi due vincitori a pari merito, le squadre Sinfonia e Fruttatù, premiate entrambe con 500 euro ciascuna grazie anche alla disponibilità di Menz&Gasser. ■ ■ ■

ENAIP Primiero ⌚ 1,5 min

## AL VIA IL DIPLOMA PER TECNICO DELL’AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

La Scuola Professionale Enaip di Primiero, in perfetto accordo con le esigenze dei tempi, propone una novità, una finestra sul mondo del futuro: l’attivazione del 4° anno formativo per il conseguimento del **diploma di TECNICO DELL’AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**, una figura che collabora alla progettazione e programmazione dei sistemi di automazione ed effettua l’installazione, il collaudo, la messa in servizio e la manutenzione di macchine ed impianti automatizzati. Collabora

anche nella programmazione di sistemi robotizzati e risponde alle richieste di affidabilità, sicurezza e competenza in un ambito sempre più in espansione, che offre ottime opportunità occupazionali. Nel progetto, insieme ad **Enaip Trentino e Comunità di Valle del Primiero e Vanoi**, hanno creduto anche e soprattutto **l’Associazione Artigiani Trentino, Itas Mutua e ACSM Primiero S.p.A.**, diventando partners preziosi e attenti. Il corso avrà carattere di **Apprendistato duale** e i partecipanti avranno occasione di apprendere

concetti teorici a scuola per applicarli in concreto nelle aziende artigiane e nelle realtà operative. *“Il lavoro dei ragazzi sta cambiando”* ha dichiarato il Direttore del CFP Fausto Eccher. *“Nei prossimi anni sarà importante mantenere una partnership col territorio per promuovere e incentivare l’innovazione, acquisendo competenze appetibili nel mercato del lavoro. Sarà possibile poi proseguire gli studi iscrivendosi all’Alta Formazione, molto ricercata, o al 5° anno di corso APES per la preparazione all’Esame di Stato.”* ■ ■ ■

# CONAD

## Bassi e Fissi

*La qualità Conad  
al miglior prezzo.*

I Bassi e Fissi sono un impegno che portiamo avanti da tanti anni. E anche oggi che tutto costa di più, continuiamo a offrirti centinaia di prodotti indispensabili della nostra migliore qualità a prezzi sempre bassi e fissi per garantirti una spesa completa, sicura e conveniente, ogni giorno. Questo è il solo modo che conosciamo per starti vicino e aiutarti a risparmiare sempre.



[www.dao.it](http://www.dao.it)

 CONAD

 CONAD  
CITY

 CONAD  
SPESA FACILE

 Margherita  
CONAD

Primiero: il "Forum 6" dell'Economia di comunione

3 min

## UN'ECONOMIA CHE METTA AL CENTRO L'UOMO E LA COMUNITÀ RISPETTO AL MERO PROFITTO

"C'è anche un altro modo di fare impresa" è questo il filo conduttore del "Forum" sull'Economia civile e di comunione che si svolge a Primiero, giunto quest'anno alla sua sesta edizione.

Promosso dalle Acli locali, dal Movimento dei Focolari, dalla Comunità di Primiero è diventato un "luogo" dove rappresentanti delle istituzioni, del mondo scientifico, imprenditori riflettono insieme e portano esperienze sull'Economia civile e di comunione.

L'Economia di comunione in particolare si fonda sull'intuizione di Chiara Lubich che mette al centro l'uomo e la comunità rispetto al mero profitto aziendale, con una attenzione particolare ai più poveri.

Il tema di una economia diversa, più consapevole alle esigenze delle persone, è da alcuni anni di grande attualità.

Nel messaggio di quest'anno dei Vescovi per la Festa dei lavoratori del Primo Maggio è scritto: "Abbiamo

bisogno dell'alleanza tra l'economia, la finanza, la politica, la cultura per costruire reti di accompagnamento per i giovani", e ancora "Su questo cammino ci mettiamo in dialogo e in ascolto di quelle esperienze cariche di novità e di speranza, come *Economy of Francesco*, il Progetto Policoro, le cooperative sociali, le Fondazioni di Comunità, le buone pratiche in campo economico, lavorativo e di microcredito, che sono state censite anche in occasione dell'ultima Settimana Sociale di Taranto".

La scelta di promuovere un "Forum" a Primiero è perchè qui, Chiara Lubich promosse negli anni Cinquanta le prime *Mariapoli*.

Questo "Forum", oltre che approfondire l'Economia civile e di comunione, ha presentato, in questi anni, diverse esperienze che da tempo si stanno portando avanti a Primiero, come è avvenuto, nella scorsa edizione, parlando del settore dell'idroelettrico e del teleriscaldamento dove vengono utilizzate risorse rinnovabili con piena

autonomia energetica o quando si è approfondito il tema dei beni comuni con la presentazione della "La Società Molini" che a Mezzano prevede la gestione collettiva di beni comuni, prati e pascoli.

Un'occasione, il "Forum", per svolgere un pensiero articolato su esperienze che già ci sono, che hanno una loro storia e che possono così offrire dei paradigmi per affrontare le grandi sfide della modernità.

Quest'anno l'attenzione è posta anche sul tema del lavoro che si connette con una nuova idea di economia, per approfondire il ruolo che lo stesso lavoratore assume in una economia che proietta l'impresa dentro una comunità e dove le stesse relazioni interne all'azienda possano aumentare la qualità di vita.

Il tema del primo appuntamento del "Forum" il 20 maggio "Cambiamento, benessere e generatività" con la presenza di Bruno Turra, valutatore strategico e Luca Guandalini esperto di Economia civile. A portare le esperienze del mondo dell'impresa, Livio Bertola e Albina Ambrogio di Apec, l'Associazione di imprenditori e professionisti di Economia di comunione.

Al secondo incontro, in fase di programmazione, saranno presenti il Direttore della Fondazione "Don Lorenzo Guetti", Michele Dorigatti e il Vicepresidente delle Acli provinciali, Walter Nicoletti. ■ ■ ■



**WALTER TAUFFER**  
Presidente Acli Primiero,  
Vanoi, Mis



## Eventi, Arte/Cultura e Gite di un giorno



Nel corso dell'anno saranno organizzate delle **lezioni di geografia e delle presentazioni viaggi** con gli specialisti di destinazione nelle nostre salette riunioni AcliViaggi, via Roma 6 / via San Giovanni 4, Trento e Guidavacanze, via C.A. Martini 1, Cles.

VI TERREMO AGGIORNATI TRAMITE NEWSLETTER!



29 LUGLIO

**Le Isole Borromee**  
da € 160

26 AGOSTO

**Artesella**  
da € 80

30 SETTEMBRE

**Comacchio e i colori della valle**  
da € 130

7 OTTOBRE

**Venezia e le Isole della Spiritualità**  
da € 150

## I nostri tour con accompagnatore



*Giugno*

**FIORITURA DI CASTELLUCCIO  
DI NORCIA**

da € 335 24 giugno

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

**STRASBURGO, COLMAR E  
LA STRADA DEI VINI**

da € 375 30 giugno

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

*Luglio*

**PROVENZA TRA BORGHI  
E CAMPI DI LAVANDA**

da € 650 6 luglio

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

SCOPRI L' *Italia*  
L' *Europa*  
E IL *Mondo*

**ZAGABRIA E I LAGHI  
DI PLITVICE**

da € 450 14 luglio

3 giorni/2 notti > Pullman G.T.

**PIEMONTE INSOLITO E AOSTA**

da € 675 20 luglio

4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

**CIELI D'IRLANDA**

da € 1.960 22 luglio

8 giorni/7 notti > Volo da Verona

**BERLINO, LIPSIA E DRESDA**

da € 995 24 luglio

7 giorni/6 notti > Pullman G.T.



# Agosto

## IL TRENINO DEL BERNINA E LIVIGNO

da € 335 5 agosto  
2 giorni/1 notte > Pullman G.T.

## TOUR DELLA POLONIA

da € 1.250 12 agosto  
6 giorni/5 notti > Pullman G.T.

## SIENA E LA VAL D'ORCIA

da € 595 12 agosto  
4 giorni/3 notti > Pullman G.T.

## GOLFO DI NAPOLI

da € 795 23 agosto  
5 giorni/4 notti > Pullman G.T.



...da non perdere!

## UZBEKISTAN CLASSICO

da € 1.680 11 settembre  
8 giorni/6 notti > Volo da Milano

## TURCHIA, CAPPADOCIA E COSTA EGEA

da € 1.250 14 settembre  
8 giorni/7 notti > Volo da Bergamo

## MERAVIGLIE DEL GIAPPONE

da € 3.670 6 ottobre  
12 giorni/9 notti > Volo da Milano

## MAROCCO E LA CITTÀ BLU

da € 1.195 20 ottobre  
8 giorni/7 notti > Volo da Bologna

> Pensione completa  
> Quotazioni 8 giorni/7 notti  
Su richiesta 15 giorni/14 notti

# Soggiorni termali

*Ischia*

La tua vacanza serena & sicura



### HOTEL TERME PRESIDENT\*\*\*\*

### HOTEL TERME & BEACH CLUB CRISTALLO\*\*\*\*

### GRAND HOTEL DELLE TERME RE FERDINANDO\*\*\*\*

#### DA AGGIUNGERE A PERSONA:

- > Quota gestione pratica € 25
- > Pullman da Trento € 190 andata e ritorno (traghetto incluso da Napoli o Pozzuoli e viceversa in base alla disponibilità) oppure
- > Treno da Trento Frecciarossa incluso transfer + traghetto (come sopra) min. 2 persone da € 250 andata e ritorno
- > Supplemento stanza singola su richiesta

2, 9, 16 luglio	€ 660	€ 695
23 luglio	€ 760	€ 780
30 luglio	€ 785	€ 810
6 agosto	€ 910	€ 950
13 agosto	€ 1.110	€ 1.150
20 agosto	€ 995	€ 1.150
27 agosto 3, 10, 17 settembre	€ 765	€ 790

Quote per Hotel Terme President\*\*\*\*  
Hotel Terme & Beach Club Cristallo\*\*\*\*

Quote per Grand Hotel delle Terme  
Re Ferdinando\*\*\*\*

*Abano*

### SOGGIORNO TERMALE DI GRUPPO HOTEL COLUMBIA TERME\*\*\*

Partenze da Cles, San Michele a/A, Trento e Rovereto  
dal 5 al 12 novembre da € 560  
trattamento di pensione completa bevande incluse

# Soggiorni mare Italia di gruppo

ACCONTO € 150

...in pullman



## ORARI E LUOGHI

### DI PARTENZA

#### ORE 6.00

Partenza da Pergine, Piazzale Gavazzi

#### ORE 6.30

Partenza da Trento, Piazzale Ex Zuffo, fermata autobus sotto le arcate

#### ORE 6.40

Partenza da Trento, Piazza Dante davanti al Palazzo della Regione

#### ORE 7.10

Partenza da Rovereto, casello autostradale Rovereto Sud

All'atto del saldo dovrà essere comunicato il luogo di partenza.

Non saranno prese in considerazione fermate al di fuori dei punti di carico sopra indicati.

*Informiamo i gentili soci che dovranno ritirare la circolare informativa presso i nostri uffici una settimana prima della partenza dove verrà evidenziato il luogo di partenza e il posto a sedere. Precisiamo che i posti a sedere verranno assegnati in base alla data di prenotazione.*

- > Le partenze verranno garantite con un minimo di 15 partecipanti per ogni struttura alberghiera
- > Riduzione quota mezzi propri € 30
- > Altre date e quote solo soggiorno su richiesta
- > I soggiorni marini in pullman termineranno con la prima colazione dell'ultimo giorno. Solamente, se sarà seguito da un turno successivo, il soggiorno comprenderà anche il pranzo prima della partenza

## LE QUOTE SONO

### DA CONSIDERARSI

### "A PARTIRE DA" E VARIANO

### IN BASE ALL'HOTEL SCELTO

- > Richiedete il programma dettagliato 2023
- > TRASFERIMENTO IN PULLMAN DA TRENTO ANDATA E RITORNO
- > PENSIONE COMPLETA
- > BEVANDE INCLUSE
- > SERVIZIO SPIAGGIA



## EMILIA ROMAGNA

### VILLAMARINA DI CESENATICO Hotel Amare Beach\*\*\*

25 GIUGNO	7 notti	da € 610
	14 notti	da € 1.145

### GATTEO A MARE Park Hotel Morigi\*\*\*

2 LUGLIO	7 notti	da € 630
	14 notti	da € 1.170

### BELLARIA Hotel Semprini\*\*\*

9 LUGLIO	7 notti	da € 640
	14 notti	da € 1.195

### MISANO ADRIATICO Hotel Riviera\*\*\*

16 LUGLIO	7 notti	da € 690
	14 notti	da € 1.210

### CATTOLICA Hotel King\*\*\*

23 LUGLIO	7 notti	da € 700
	27 AGOSTO	9 notti

### CATTOLICA Hotel Cristina Corona\*\*\*

5 SETTEMBRE	9 notti	da € 755
-------------	---------	----------



**RIVAZZURRA**  
Hotel Mikaela\*\*

**RIVAZZURRA**  
Hotel Veliero\*\*\*



<b>25 GIUGNO</b>	7 notti	da € 460
	14 notti	da € 715
<b>2 LUGLIO</b>	7 notti	da € 480
	14 notti	da € 730
<b>9 LUGLIO</b>	7 notti	da € 480
	14 notti	da € 730
<b>16 LUGLIO</b>	7 notti	da € 490
	14 notti	da € 750
<b>23 LUGLIO</b>	7 notti	da € 490
<b>27 AGOSTO</b>	9 notti	da € 520
<b>5 SETTEMBRE</b>	9 notti	da € 450

**GATTEO A MARE**  
Hotel Spiaggia\*\*\*

**CERVIA**  
Hotel Athena\*\*\*

**RICCIONE**  
Hotel Stella\*\*\* Sup.

<b>25 GIUGNO</b>	7 notti	da € 790
	14 notti	da € 1.430
<b>2 LUGLIO</b>	7 notti	da € 815
	14 notti	da € 1.455
<b>9 LUGLIO</b>	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.460
<b>16 LUGLIO</b>	7 notti	da € 820
	14 notti	da € 1.440
<b>23 LUGLIO</b>	7 notti	da € 825
<b>27 AGOSTO</b>	9 notti	da € 1.070
<b>5 SETTEMBRE</b>	9 notti	da € 790



## ABRUZZO

**ALBA ADRIATICA**  
Hotel Sporting\*\*\*

**ALBA ADRIATICA**  
Hotel Meripol\*\*\*\*

<b>25 GIUGNO</b>	7 notti	da € 885
	14 notti	da € 1.610
<b>2 LUGLIO</b>	7 notti	da € 965
	14 notti	da € 1.695
<b>9 LUGLIO</b>	7 notti	da € 965
	14 notti	da € 1.695
<b>16 LUGLIO</b>	7 notti	da € 965
	14 notti	da € 1.790
<b>23 LUGLIO</b>	7 notti	da € 1.065
<b>27 AGOSTO</b>	9 notti	da € 1.170
<b>5 SETTEMBRE</b>	9 notti	da € 1.015

**BENTORNATA**

*Festa mare*

**CTA INSIEME 2023**

**CALABRIA - ZAMBRONE (VV)**  
BV Kalafiorita Resort\*\*\*\*

Quota solo soggiorno

QUOTAZIONI VOLO  
SU RICHIESTA

<b>25 GIUGNO / 2 LUGLIO</b>	da € 595
<b>2 / 9 LUGLIO</b>	da € 675
<b>9 / 16 LUGLIO</b>	da € 730

Pensione completa, bevande incluse ai  
pasti, servizio spiaggia

FAP Acli

🕒 3 min

## GRANDI E PICCOLE EMOZIONI INTERGENERAZIONALI

È il 4 aprile e siamo tutti sul pullman che ci porterà ad Ala. Tanti sono i nomi da ricordare di chi partecipa alla gita, ma ora ogni nome e cognome ha un viso, una risata, una determinata messa in piega, delle rughe particolari e sono proprio quelle che aiutano la mia memoria. Appena si parte mi confronto sui vari dettagli della nostra escursione con Maria Antonia Pedrotti (la nostra accompagnatrice per le uscite della Federazione Anziani e Pensionati Acli) la quale rappresenta, un punto di riferimento per i soci durante le passeggiate, ma non solo; per me rappresenta lo zucchero nel caffè, una bussola. Se non la si vede arrivare tutti si allarmano compresa me. Durante il tragitto finisco per sedermi ovunque... è noiosa la strada a me piace sedermi vicino a loro, sapere come stanno, se sono pronti per fare il giro a piedi, se hanno portato i bastoncini per camminare, se hanno dormito abbastanza... ed è proprio con queste semplici domande che iniziano le migliori conversazioni. Siamo arrivati, il nostro giro può cominciare ed io mi volto costantemente indietro per assicurarmi di essere davvero l'ultima. Visitiamo il Santuario di San Valentino, un posto magico, dove regna il panorama e il silenzio. In questa occasione, oltre al supporto di Alessandro Mauri accompagnatore del Centro Turistico Acli, c'è Silvana Maranelli del Circolo di Ala, un angelo, come tanti altri dei nostri circoli sul territorio, che ci aspetta

**NATALIE BALDESSARI**  
Servizio Civile Acli



NELLE FOTO, IL GRUPPO DELLA FAP CON, IN PRIMO PIANO, NATALIE; IN BASSO, L'ASSOCIAZIONE VELLUTAI DI ALA

per scaldarci con un buon infuso caldo. In questi momenti facciamo anche alcune foto di gruppo in ricordo di questa splendida giornata, ma non solo, per conservarle anche nel vostro tanto amato o odiato "telefonino". Un rapporto di odio e amore perché talvolta una scritta insolita sul display vi mette in allarme. Possiamo poi recarci nel centro storico di Ala dove veniamo accolti dai componenti dell'Associazione Vellutai, un gruppo di persone di attori e figuranti volontari che desidera valorizzare e promuovere Ala e il suo territorio attraverso la rievocazione storica con visite animate al centro storico di Ala. E tra un palazzo e l'altro riesco a percepire la vostra contentezza. Siete soddisfatti per la giornata all'insegna della cultura e del movimento, il clima che si respira è davvero bello. Mentre ritorniamo al pullman adoro vedere le coppie di marito e moglie che ci sono tra i nostri soci e quanto amore ci si dimostri ancora attraverso semplici gesti, nonostante l'età ed una vita insieme. Ci si regge a vicenda, mi fa piacere sentire anche le storie delle persone che non ci sono più e che hanno fatto parte della loro vita, e veder comparire quel luccichio stupendo negli occhi. Mi sento fortunata, è come avere tante nonne



e tanti nonni. Non è sempre stato facile pensare a tutte le esigenze che la vostra età comporta ma è stato un modo per entrare nel vostro mondo di diversamente giovani. Un immenso grazie. ■ ■ ■

### FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244

e-mail fap@aclitrentine.it

# VOLONTARIATO ALL'ESTERO: IL CORAGGIO DI PARTIRE CON IL CUORE

I giovani delle ACLI Trentine, hanno deciso di approfondire il tema del volontariato internazionale. Fare volontariato all'estero è un'esperienza che permette di scoprire il mondo attraverso le lenti della solidarietà e dell'impegno civico. Alessandro e Greta, con amore e trasparenza, hanno deciso di raccontarci e ripercorrere insieme a noi le tappe e le emozioni più importanti delle loro esperienze. Greta, trentaduenne trentina, è oggi infermiera presso l'Hospice "Cima Verde" di Trento. Alessandro, vent'enne nato a Cernusco sul Naviglio, in provincia di Milano è, invece, uno studente di giurisprudenza presso l'Università di Trento.

...prima di partire per aiutare, bisogna partire per conoscere. Solo attraverso la conoscenza si possono comprendere le necessità degli altri...

**DEBORA CRISTIANO**  
Giovani Acli del Trentino

## Come mai avete deciso di fare volontariato all'estero? E di quale associazione avete fatto parte?

**GRETA** Ho capito di voler intraprendere un'esperienza di volontariato internazionale dopo aver ascoltato, con forte ammirazione, l'intervento di una ragazza in Università. Dopo i festeggiamenti di laurea e la corona d'alloro in testa, ho cominciato la ricerca di associazioni che promuovessero esperienze simili. Un amico, all'epoca volontario in Africa, mi ha dato il contatto dell'Associazione veneta Betania, che, oltre ad avere sede in Italia, si trova anche in Albania ed in Kenya. Nell'ottobre 2014, dopo un colloquio, sono partita verso Emali, un villaggio quasi al confine con la Tanzania nella Rift Valley keniota.

**ALESSANDRO** Sono cresciuto in una famiglia che è sempre stata attenta al volontariato e sono stato educato ad una visione del mondo sostenibile, sia da un punto di vista ambientale che sociale. Nel corso della mia vita, ho avuto la fortuna di incontrare tantissime persone che hanno deciso di fare esperienze di volontariato all'estero. Al loro rientro, mi hanno descritto le loro esperienze con parole autentiche. Per questo motivo ho deciso di partire, lo sentivo nelle mie corde e volevo anche io incontrare la poesia dell'amare e del dedicarsi agli altri. Sono partito per il Mozambico con l'Oratorio del mio paese e sono stato schedato dall'Università gestita



NELLE FOTO, GRETA E ALESSANDRO PARLANO DELLE LORO ESPERIENZE DI VOLONTARIATO ALL'ESTERO

da missione salesiana e da preti dehoniani.

## Di cosa vi siete occupati?

**GRETA** Durante la mia esperienza ho svolto il mio attuale lavoro presso un ambulatorio. Oltre alle persone che si presentavano allo studio medico per necessità, ho avuto anche la possibilità di rispondere ai bisogni dei bambini dell'orfanatrofio, alcuni di loro sieropositivi. L'ambulatorio era aperto due giorni a settimana ma noi volontari eravamo pronti ad accogliere persone tutti i giorni. In aggiunta, ho dato il mio contributo anche in altre attività quali per esempio la pulizia e l'assistenza ai ragazzi/e nel doposcuola.



**ALESSANDRO** Durante la mia esperienza ho avuto modo di fare diverse attività: animazione per i bambini/e delle favelas, assistenza ai malati terminali presso il centro Hakumana e supporto a ragazzi/e nell'unico istituto per la disabilità presente nel Mozambico. Il centro Hakumana, localizzato di fianco ad una discarica, ospita anche bambini con diverse problematiche sociali e relazionali. Queste attività mi hanno permesso di interfacciarmi con persone diverse e di vedere come cambia il modo di entrare in relazione e di aiutare.

### **Che cosa vi ha insegnato questa esperienza?**

**GRETA** Vivere un'esperienza di questo tipo mi ha permesso di capire quanto sono fortunata e quali sono le cose realmente importanti nella vita. Un episodio che mi è rimasto

impresso nel cuore riguarda una mamma che, dopo ore di cammino nella Savana, è riuscita a raggiungere l'ambulatorio con il suo bambino. Il figlio aveva la febbre alta ed il medico decise di prescrivergli un antibiotico.

Purtroppo, il farmaco era finito e la madre, dopo aver ringraziato, se ne tornò a casa.

Questa è una delle tante vicende che mi ha insegnato ad apprezzare l'arte di non avere fretta, troppo spesso accantonata nella nostra società frenetica.

**ALESSANDRO** La cosa che mi ha affascinato di più è che, nonostante il Mozambico sia uno dei Paesi più poveri al mondo, non ho mai visto così tante persone attaccate alla vita. Sia i malati terminali che il cittadino medio con difficoltà economiche sono persone molto speranzose e legate alla vita.

### **Consiglierebbe questa esperienza? Perché?**

**GRETA** Assolutamente! Capire e osservare con i propri occhi altre realtà ti permette di vedere da un'altra prospettiva la vita. Da un lato perché le esperienze negative rimangono impresse e dall'altra perché ci si rende conto che, nonostante la povertà, esiste molta ricchezza d'animo all'interno di questi contesti.

**ALESSANDRO** Sì, però con una preparazione precedente sia per la lingua che per l'animo. Ho capito che, prima di partire per aiutare, bisogna partire per conoscere. Solo attraverso la conoscenza si possono comprendere le necessità degli altri. ■ ■ ■

Famiglia

3 min

## STATI GENERALI DELLA NATALITÀ

# SG STATI GENERALI della NATALITÀ

III edizione



"Siamo qui per ridare fiato al desiderio di natalità che le giovani e i giovani italiani dichiarano, ma che vanno incontro a ostacoli che li portano ad abbandonare quel desiderio: siamo qui per provare a costruire il futuro". Così Gigi De Palo, Presidente della Fondazione per la Natalità e già Presidente Nazionale del Forum delle Associazioni Familiari, ha aperto la III edizione degli Stati Generali della Natalità, tenutisi a Roma all'Auditorium della Conciliazione l'11 e il 12 maggio scorso. Due giorni di analisi, riflessioni e idee per provare ad invertire il trend della natalità in Italia, che nell'ultimo anno ha toccato il nuovo record negativo assoluto e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle gravi conseguenze derivanti dalla denatalità.

"La nascita dei figli è l'indicatore principale per misurare la speranza di un popolo. Se ne nascono pochi vuol dire che c'è poca speranza. E questo non ha solo ricadute dal punto di vista economico e sociale, ma mina la

fiducia nell'avvenire" - commenta Papa Francesco, ospite d'eccezione alla sessione del 12 maggio, che aggiunge come "oggi mettere al mondo dei figli viene percepito come un'impresa a carico delle famiglie. E questo, purtroppo, condiziona la mentalità delle giovani generazioni, che crescono nell'incertezza, se non nella disillusione e nella paura. La famiglia - continua il Papa - non è parte del problema, ma è parte della sua soluzione".

Dello stesso avviso anche il neoeletto Presidente Nazionale del Forum delle Associazioni Familiari, Adriano Bordignon il quale rileva che la famiglia è spesso vissuta come il luogo dei problemi e "la stampa dà evidenza alla famiglia quando c'è povertà educativa e problemi di vario genere; invece, la famiglia è il luogo delle buone relazioni dove si cresce come esseri umani. Le famiglie possono essere protagoniste del cambiamento perché sono gli unici soggetti che ragionano con prospettive di lungo periodo".

All'evento è intervenuta anche la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, evidenziando come il governo abbia messo figli e genitori in cima all'agenda politica ed abbia fatto della famiglia la priorità assoluta della



sua azione. "Vogliamo uno Stato che accompagni e non diriga" - afferma ed aggiunge: "Se le donne non avranno la possibilità di realizzare il desiderio di maternità senza rinunciare a quello professionale, non è che non avranno pari opportunità, non avranno libertà". Anche il mondo dell'economia ha portato sul palco esempi di conciliazione famiglia-lavoro e parità uomo-donna attraverso testimonianze come quelle di Fabrizio Gavelli presidente e AD della Danone, convinto che "se le aziende capiscono che valore ha la maternità ragioneranno in modo diverso, aiutando e non ostacolandola". Sono stati 2 giorni molto intensi cui ha partecipato anche il Forum del Trentino con la Presidente Paola Pisoni. Dalla ripresa della natalità passa il futuro del Paese, servono politiche lungimiranti che alimentino la speranza e ci permettano di raggiungere l'obiettivo rilanciato dall'evento: #quota500mila entro il 2033. ■ ■ ■

A cura di  
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI  
 FAMILIARI DEL TRENTO**  
 info@forumfamiglie.tn.it



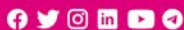
# MUSE

## In continua evoluzione

# 10 ANNI



[www.muse.it](http://www.muse.it)



Festeggia con noi il 22 luglio 2023  
al MUSE - Museo delle Scienze  
e segui tutte le iniziative dell'anno

Ringraziamo



10<sup>th</sup>YEARSUPPORTERS

MUSE - Museo delle Scienze | Trento | [museinfo@muse.it](mailto:museinfo@muse.it)

# 10 MUSE

## CONTRATTI DI AFFITTO A CANONE AGEVOLATO

### Condizioni più favorevoli nei comuni di Arco, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Trento e Rovereto

Per i proprietari di immobili dati in affitto nei comuni di Arco, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Rovereto e Trento, gli accordi territoriali – sottoscritti anche da Sicut, il sindacato inquilini promosso dalle ACLI - hanno introdotto importanti novità. «Sono state rese più favorevoli le condizioni di accesso ai contratti a “canone agevolato” – **chiarisce Fausto Gardumi, referente Sicut** - e, nel contempo, sono state confermate le agevolazioni fiscali collegate. Di conseguenza, alcuni contribuenti che in passato non possedevano i requisiti per stipulare questo tipo di contratto sugli immobili di proprietà, ora potrebbero averli».

Le ACLI trentine hanno messo a disposizione un **simulatore** che consente ai cittadini di effettuare in autonomia il calcolo per capire se potrebbero rientrare tra gli aventi diritto, disponibile a questo link: [bit.ly/Sicut](https://bit.ly/Sicut). Attenzione: la simulazione effettuata NON sostituisce la

presentazione della domanda presso gli sportelli preposti e il risultato ottenuto è puramente indicativo e di per sé non dà diritto ad alcun beneficio; per il calcolo effettivo, valido ai fini della richiesta di accesso ai benefici previsti, è necessario rivolgersi allo sportello SICTET presso le sedi ACLI della provincia di Trento.

#### IVANTAGGI DEL CANONE CONCORDATO

«Rispetto al contratto abitativo a canone libero – continua Gardumi - il “canone concordato” offre al proprietario un vantaggio di tipo fiscale.

La durata minima del contratto è più breve: tre anni, rinnovabile per altri due. L'ammontare dell'affitto viene stabilito in base a determinate soglie sulla base di accordi territoriali fra associazioni di locatori e conduttori». Nel contratto abitativo a canone libero, invece, l'ammontare dell'affitto viene deciso dal locatore o concordato con

l'inquilino. Ha una durata minima di 4 anni e per legge deve essere rinnovabile per altri 4 anni.

#### COME PUÒ ASSISTERTI CAF ACLI

Tanto per il proprietario quanto per il conduttore, il primo passo da compiere quando si decide di affittare un immobile è valutare il tipo di contratto, poiché i diversi contratti di locazione portano convenienze e oneri differenti: in questo CAF ACLI offre un servizio su appuntamento di verifica delle soluzioni più adeguate.

Come detto, dopo l'accordo territoriale del 2017 per gli immobili situati nel comune di Trento, anche nei comuni di Arco, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Rovereto si allargano le maglie di chi può affittare il proprio immobile con un contratto a canone agevolato. Di conseguenza, i proprietari potrebbero avere interesse a fare il calcolo del canone di locazione dell'immobile secondo l'accordo territoriale in vigore, per capire se rientrano tra coloro che possono applicare il canone concordato.

**Lo sportello SICTET presso le ACLI trentine è a disposizione su appuntamento nei centri operativi territoriali (0461 277277 – [mycaf.it](https://mycaf.it) – chat sul sito [aclitrentine.it](https://aclitrentine.it) o sulla App ACLInet) per verificare la soluzione più opportuna.** ■ ■ ■

**...sono state rese più favorevoli le condizioni di accesso ai contratti a “canone agevolato” e, nel contempo, sono state confermate le agevolazioni fiscali collegate...**

#### PARTITE IVA IN REGIME FORFETARIO E LA SCADENZA DI GIUGNO

Salvo proroghe, il 30 giugno 2023 scade il termine per calcolare e versare le imposte, senza incorrere in sanzioni o maggiorazioni.

È tempo, quindi, di pensare alla dichiarazione dei redditi che, nel caso delle partite Iva, non è il Modello 730 ma il Modello Redditi.

**Appuntamenti al numero 0461 277277, online su [mycaf.it](https://mycaf.it), via chat [aclitrentine.it](https://aclitrentine.it) o sulla App ACLInet.**

#### CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

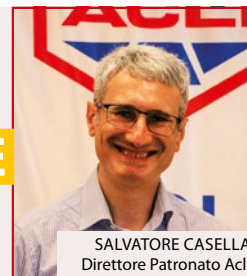
38122 Trento Galleria Tirrena 10  
e-mail [acliservizi@aclitrentine.it](mailto:acliservizi@aclitrentine.it)  
[www.aclitrentine.it](https://www.aclitrentine.it)

**Per informazioni ed appuntamenti** rivolgetevi al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

Patronato

🕒 4 min

## PERCHÉ È NECESSARIO CONTROLLARE BENE LA TUA POSIZIONE PREVIDENZIALE



SALVATORE CASELLA  
Direttore Patronato Acli

### L'ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO PREVIDENZIALE È UN DOCUMENTO MOLTO IMPORTANTE

Molti lavoratori si preoccupano di **conoscere la propria posizione previdenziale** solo quando si è prossimi al pensionamento. Il rischio è di avere, a distanza di decenni, brutte sorprese perché si scopre l'assenza dei contributi obbligatori a causa di **omissioni da parte dei datori di lavoro** oppure per il **mancato accredito dei periodi lavorativi** da parte dell'Istituto previdenziale o ancora per **anomalie riguardanti i propri dati anagrafici** che per quanto possano essere banali, comportano ritardi di mesi nella **liquidazione della pensione**.

### COS'È L'ESTRATTO CONTO CONTRIBUTIVO E COME LEGGERLO?

L'estratto conto contributivo è un documento nel quale vengono elencati analiticamente i **contributi versati** dai vari datori di lavoro, quelli inerenti i contributi volontari, i contributi figura-

tivi per periodi di malattia, di maternità, di infortunio, di disoccupazione e quelli inerenti il periodo durante il quale è stato prestato il servizio militare o civile.

Per ogni periodo vengono indicate le date di inizio e di fine della contribuzione, la valorizzazione temporale in settimane per i lavoratori dipendenti, in mesi per i lavoratori autonomi del commercio, artigiani e coltivatori diretti, in giorni per i lavoratori dello spettacolo dell'agricoltura e le relative retribuzioni che saranno utilizzate per il calcolo della futura pensione.

### PERCHÉ È IMPORTANTE AVERE L'ESTRATTO CONTO PREVIDENZIALE?

L'estratto conto permette al lavoratore di **verificare la correttezza dei dati** inerenti la propria posizione assicurativa. In moltissimi Stati questo documento viene inviato annualmente al lavoratore mentre, per quanto riguarda l'Italia, i cittadini, compresi coloro che sono residenti all'estero, hanno la

possibilità di richiederlo avvalendosi anche degli Enti di Patronato che provvedono a inoltrarne la richiesta per via telematica e a produrre on line l'estratto stesso, procedendo quindi ad una verifica "in diretta" con l'interessato. In questo modo è possibile immediatamente rilevare i periodi mancanti e correre ai rimedi possibili.

L'**estratto contributivo** è molto importante anche per il lavoratore che si è trasferito all'estero: **i contributi versati in Italia**, pochi o tanti che siano, oltre ad essere necessari per l'erogazione della pensione italiana, **sono valutati anche ai fini della pensione che verrà richiesta all'istituto previdenziale dello Stato in cui si è emigrati ai fini del calcolo dell'anzianità necessaria per l'accesso al pensionamento**.

### METTITI AL RIPARO DA BRUTTE SORPRESE

**Essere in possesso del proprio estratto contributivo è come avere l'estratto del nostro conto corrente bancario e deve essere verificato con la stessa, o maggiore, attenzione** per potere avere la certezza che la propria domanda di pensione sia un adempimento svolto con serenità al riparo di brutte e dannose "sorprese". ■ ■ ■

## ASSEGNO UNICO UNIVERSALE 2023

### Validi i permessi di protezione temporanea per persone provenienti dall'Ucraina

L'**Assegno Unico Universale** ora potrà essere richiesto anche dai titolari di un **permesso per protezione temporanea, rilasciato alle persone provenienti dall'Ucraina** conseguentemente allo scoppio della guerra, **permessi la cui scadenza è stata prorogata fino 31 dicembre 2023**.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che tra i **permessi di soggiorno** che permettono di percepire l'**Assegno Unico Universale** rientra anche quello per **protezione temporanea**, che viene rilasciato alle persone provenienti dall'**Ucraina** in conseguenza degli eventi bellici in corso.

Ricordiamo che fra i principali destinatari dell'Assegno Unico Universale rientrano:

- **Cittadini italiani o comunitari**, compresi i loro familiari;
- **Cittadini non comunitari titolari di permesso UE** di lungo soggiorno;
- **Cittadini titolari di un permesso unico di lavoro** di durata superiore ai sei mesi;
- **Titolari di protezione internazionale** equiparati ai cittadini italiani.

### PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277  
e-mail patronato@aclitrentine.it  
www.patronato.acli.it

#### Orario di apertura

Da lunedì a venerdì  
8:00-12:00 / 15:00-17:00  
Giovedì 8:00-14:00

# ACLI<sup>net</sup> **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



## **ESSERE SOCI CONVIENE! LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera ACLI 2023 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri le tutte!



### **CENTRO COLOR - Trento**

Per i soci ACLI uno sconto del 10% su tutte le merci in vendita al Centro Color escluse le offerte promozionali, le tele su telaio, i montaggi artigianali di stampe e quadri (via dei Paradisi 7 a Trento - 0461 986677 - centrocolortrento@gmail.com - www.centrocolortrento.it)



### **FERLEGNO SRL**

**Lavis**

Per i soci ACLI uno sconto del 35% su tutti i prodotti di Ferlegno Srl (via Segantini 24 a Lavis - 0461 241177 - info@ferlegnolavis.it - www.ferlegnolavis.it)

**SCARICA LA APP!  
SU ACLInet PUOI FARE  
ANCHE LA TESSERA.**

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



# RIAPRONO I LIDI A TRENTO!



## LIDO DI MANAZZON

### APERTURA VASCA 50 MT

dal 20 maggio 2023 ore 06:30-21:00  
(fino alle ore 20:00 dal 1 agosto 2023)

### APERTURA LIDO

dal 27 maggio 2023 ore 09:00-21:00  
(fino alle ore 20:00 dal 1 agosto 2023)

## LIDO TRENTO NORD

### APERTURA LIDO

dal 2 giugno 2023 ore 09:00-21:00  
(fino alle ore 20:00 dal 1 agosto 2023)

*Chiusura stagione lidi 10 settembre 2023*

TARIFE E INFORMAZIONI SU  
[www.asis.trento.it](http://www.asis.trento.it)



COMUNE DI TRENTO

**ASIS**  
LA GESTIONE NELLO SPORT

# L'agenzia che tutti porta via!



**Cultura, natura o leggerezza pura?  
Noi realizziamo tutti i tuoi desideri,  
tu parti sempre senza pensieri!**

*per tutti*  
**Acli Viaggi**  
VIVERE IL MONDO

Trento • via Roma 6 • 0461 1920133 | Cles • via Carlo Antonio Martini 1 • 0463 423002 | [www.acliviaggi.it](http://www.acliviaggi.it) | Seguici!  

ACLI Servizi

## CONSEGNATI GLI ATTESTATI DI FREQUENZA AI PRIMI DUE CORSI PER BADANTI ORGANIZZATI DA ACLI TARENTINE E UNIFARM



Si sono conclusi con la consegna degli attestati di frequenza i primi due corsi per badanti organizzati da ACLI trentine e Unifarm. Le lavoratrici e i lavoratori domestici che hanno completato i percorsi svoltisi tra marzo e maggio sono stati ventuno a Trento e undici a Cles.

A fine maggio è partito anche il corso a Rovereto, mentre si sta lavorando alla programmazione di altre date in altre località del Trentino a partire dal prossimo settembre.

La formazione, della durata di 35 ore, ha l'obiettivo di trasmettere soluzioni e tecniche che semplifichino il lavoro della badante e che lo supportino nella gestione delle difficoltà, attraverso una formazione tecnico-scientifica di base. Tra gli argomenti trattati vi sono i diritti del badante e i servizi sul territorio, gli aspetti legali, contrattuali e sindacali, la comunicazione con l'assistito e la gestione del conflitto, la sicurezza e il primo soccorso, le demenze, la mobilitazione, la gestione dei farmaci, l'alimentazione e l'igiene personale. Sul totale delle/dei trentadue badanti che hanno ricevuto l'attestato di frequenza, trenta hanno ritirato anche l'attestato sulla sicurezza, un documento valido in tutta Italia per

la formazione ricevuta in tema di sicurezza sul lavoro.

Durante la consegna degli attestati a Trento, la **vice-presidente di Unifarm Francesca Rauzi** si è complimentata con le partecipanti e i partecipanti sottolineando *«il ruolo fondamentale che i lavoratori domestici rivestono all'interno della nostra società nel prendersi cura delle persone più fragili. Frequentare questo corso di 35 ore ha richiesto impegno, ma soprattutto grande senso di responsabilità e consapevolezza riguardo l'importanza del lavoro di badante e dell'attenzione che è necessario prestare per svolgerlo al meglio»*.

Il **direttore di ACLI Servizi Michele Mariotto** ha ringraziato per la costanza e la partecipazione esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto: *«Ventuno lavoratori domestici hanno ottenuto un attestato che potranno utilizzare per certificare le proprie competenze e conoscenze nella ricerca di un lavoro. Poiché riconosciamo l'importanza della formazione continua, il nostro impegno sarà quello di continuare a proporre altre e nuove opportunità, che crediamo e speriamo possano arricchire le persone che vi partecipano»*. ■ ■ ■

Lavoro

## PRIMO MAGGIO, ACLI PROTAGONISTE

Le manifestazioni delle ACLI per il Primo maggio hanno registrato una massiccia partecipazione di pubblico, rappresentanti istituzionali e del mondo dell'impresa, cittadini e associazioni del volontariato. Una unità di intenti che ha rilanciato il tema del lavoro come elemento fondamentale dei diritti di cittadinanza, dell'emancipazione sociale e dell'integrazione per la crescita civile e democratica della nostra società.

Significativi anche i luoghi scelti dai Circoli ACLI per lo svolgimento delle manifestazioni come nel caso dell'ATIS di Mezzolombardo, azienda leader nella progettazione e produzione di manipolatori pneumatici industriali di alta gamma; oppure del Polo artigianale di Santa Margherita di Ala, oppure ancora della Avio Service, nell'omonimo sobborgo, azienda specializzata nel trattamento dei rifiuti.

Altre manifestazioni si sono svolte a Santa Massenza in Valle dei Laghi con una raccolta di offerte in favore della Caritas, mentre altri incontri si sono svolti a Cadino, a cura del Circolo ACLI di San Michele-Grumo-Faedo, in Primiero e a Pré di Ledro. ■ ■ ■



## L'ORSO E L'UOMO

Il 5 aprile scorso Andrea Papi, un giovane di Caldes, viene sbranato da un orso durante il rientro a casa dopo una escursione nel vicino bosco. Nel periodo che segue si rincorrono sui social e sui giornali molte prese di posizione, dalle quali proviamo a delineare soltanto due considerazioni dal punto di vista della comunicazione.

La prima considerazione: l'umanizzazione dell'orso. L'orso è un animale forte e pericoloso. In altri tempi si sarebbe detto una "bestia feroce". È chiaro che un orso ha sbranato una persona, Andrea Papi. Eppure, a proposito della tragedia di Caldes, sulla stampa la rappresentazione dell'orso cambia nel tempo. Dapprima viene identificato, con una sigla: "JJ4". Poi si passa a parlare di "orsa" e le si dà un nome umano: "Gaia". Infine si rappresenta come una mamma che sta "a casa sua" e difende i suoi piccoli. Si finisce così per trattare l'orso come una persona ma con la scusante che è un animale e quindi non è colpevole.

La seconda: la mamma con i piccoli. L'attenzione mediatica si è concentrata sulla mamma orsa con i piccoli. In realtà, una madre ed un padre che hanno perso il loro amato figlio ci sono: sono Carlo Papi e Franca Ghirardini, il papà e la mamma di Andrea, sbranato da un orso il 5 aprile del 2023 mentre rincasava dopo una escursione nel vicino bosco.

È su questa tragedia e questo dolore che siamo chiamati a riflettere, ritrovando il senso e la ragione per sentirci più umani. ■ ■ ■

**CRISTIAN BOSIO**  
serviziogleale.trento@gmail.com



Circolo di Ravina

## ORIETTA COSER NUOVA PRESIDENTE DEL CIRCOLO "QUIRINO NAVARINI"



Passaggio di consegne al vertice del Circolo Acli "Quirino Navarini" di Ravina dopo otto anni dall'ultima assemblea elettiva (2015) complice il periodo di pandemia.

Orietta Coser, già tesoriere, diventa nuova presidente mentre l'ex presidente Marcella Degasperi è vicepresidente vicario.

Inoltre continuano a dare il proprio apporto al Circolo i confermati consiglieri: Giorgio Boccone, Roberto Bottura e Marco Girardi.

Il Circolo Navarini si è però anche

ringiovanito con l'arrivo di fresche nomine; la vicepresidente e tesoriere Monica Melchiori, la segretaria Monica Mengon ed i consiglieri Dario Bortolamedi e Carla Pontara. Sempre durante l'assemblea, a nome del Circolo, il segretario Giorgio Boccone ha premiato con motivi di riconoscenza per quanto fatto Marcella Degasperi e in particolare Felice Zambaldi, anche lui ex presidente, figura storica del Circolo di Ravina per la sua lunga ed appassionata militanza. ■ ■ ■

Circolo San Giuseppe-San Pio X

## SETTANT'ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ



Il Circolo Acli San Giuseppe-San Pio X ha ricordato i propri settant'anni di impegno in favore del quartiere nella giornata di sabato 6 maggio.

Un sentito grazie per il lavoro svolto e portato ancora avanti con passione e costanza è stato rivolto al Presidente del Circolo Francesco Trentini da parte del Presidente delle Acli Luca Oliver.

Anche Ipsia, tramite Gianni Gecele, ha consegnato una targa in segno di gratitudine.

La cerimonia è stata l'occasione per ricordare la storia di un Circolo sempre attento alle problematiche del quartiere ed in prima fila nella difesa dei lavoratori e dei cittadini. ■ ■ ■



# INCONTRI IN GIAPPONE

26 maggio 2023  
8 ottobre 2023

Le fotografie di Felice Beato  
e le raccolte di Giuseppe Grazioli  
a Castel Stenico



STENICO - CASTEL STENICO | 26 MAGGIO 2023 - 8 OTTOBRE 2023

Con il patrocinio di



Consolato  
Generale  
del Giappone  
a Milano

T. +39 0461 233770  
info@buonconsiglio.it  
www.buonconsiglio.it

f Castello del Buonconsiglio  
@ castellodelbuonconsiglio

# VIVA L'ART. 36 DELLA COSTITUZIONE



L'art. 36 della Costituzione italiana stabilisce che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa". Sul punto è apparsa recentemente sui giornali la notizia di una **sentenza storica** da parte di un tribunale italiano, il quale ha riconosciuto che **l'art. 36 della Costituzione trova diretta applicazione ed ha deciso il risarcimento del danno a favore di un lavoratore la cui retribuzione è stata ritenuta insufficiente a garantire un'esistenza libera e dignitosa.**

Il caso da cui è derivata la sentenza riguarda una persona, assunta da una società di vigilanza, che percepiva una retribuzione netta di 4 euro all'ora, cioè 640

euro netti al mese. Il contratto di lavoro era regolare e rispettava il contratto collettivo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali. Ciononostante il lavoratore è ricorso al giudice, sostenendo la violazione dell'art. 36 della Costituzione. Il giudice ha accolto il ricorso e di conseguenza ha condannato la società di vigilanza a risarcire al lavoratore 372 euro lordi per ogni mese lavorato, con il fine di garantirgli un'esistenza libera e dignitosa.

La sentenza è storica e potrebbe aprire la strada ad una miriade di ricorsi, visto che, secondo un esponente sindacale, in Italia ci sarebbero circa centomila lavoratori nella stessa situazione. ■ ■ ■

**La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277 - tasto 5) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.**



**CRISTIAN BOSIO**  
serviziogale.trento@gmail.com



**Copertina**

Concept Palma & Associati

**Acli trentine**

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 6, giugno 2023 - Anno 57°

**Direzione e redazione**

Trento, Via Roma, 57  
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278  
www.aclitrentine.it  
giornale@aclitrentine.it

**Direttore editoriale**

Luca Oliver

**Direttore responsabile**

Walter Nicoletti

**Redazione**

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettiga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

**Hanno collaborato**

Natalie Baldessari, Debora Cristiano, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Massimiliano Pilati

**Concept and layout**

Palma & Associati

**Fotografie**

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

**Stampa Tipografica**

Litotipografia Alcione - Lavis (TN)

**Abbonamenti**

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74  
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

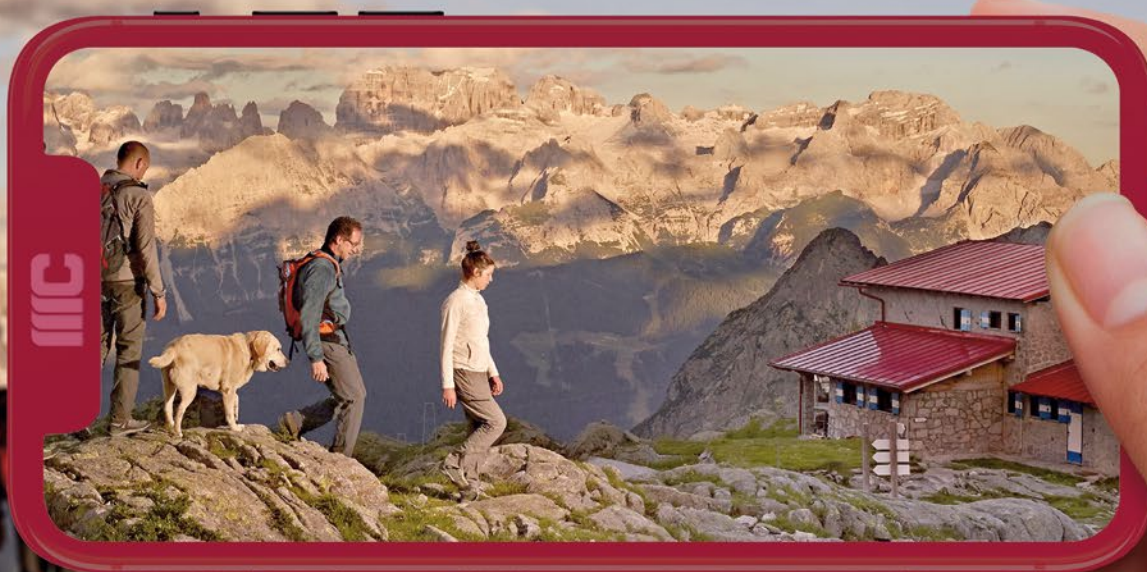


Stampato su carta ecologica



**RIFUGIO**  
CONTO DEPOSITO

**CONTO RIFUGIO**  
SICURO, SOLIDO E AFFIDABILE  
COME NOI



IL CONTO DEPOSITO DI  
MEDIOCREDITO TRENTINO ALTO ADIGE  
PER I PRIVATI

**NOVITÀ RENDIMENTI:**

**2%**

**sui depositi  
liberi(\*)**

**fino al  
4,5%**

**sui depositi  
vincolati**

**RENDIMENTO SICURO PER I TUOI RISPARMI.**  
Investimento semplice, trasparente e senza costi.  
Attivabile e gestibile completamente online.  
Siamo presenti con l'Ufficio di Consulenza a Trento  
in via Paradisi, ang. via Grazioli.



**MEDIOCREDITO  
INVESTITIONSBANK**  
TRENTINO ALTO ADIGE SÜDTIROL



**CENTRO ESCURSIONI  
CATINACCIO/ROSENGARTEN**

**ESTATE 2023**

Impianti aperti dal 02/06 al 08/10

Verifica qui le date e gli orari



**FLY-LINE**

"Vola nel bosco di Re Laurino"! Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA IL VIDEO  
**YouTube**

**"VIVI LA MONTAGNA... LASCIATI TRASPORTARE"**

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite (impianti di risalita a pagamento)



**TICKET ON LINE**

Acquista il tuo biglietto on line

